

Feste di fine anno e Covid

Dalle mascherine al ricambio d'aria: le 6 regole per fare festa in sicurezza

Che gli **eventi di massa** siano pericolosi è noto.

Ma anche **le riunioni tra poche persone non sono prive di rischi**, anzi!

Un rapporto dell'Oms (Organizzazione Mondiale della Sanità) dello scorso febbraio indicava che almeno in due province cinesi il virus si era propagato, nell'85% dei casi, all'interno delle famiglie e uno studio cinese ha stabilito che una persona infetta contagia in media il 30% dei familiari: lo ricorda su "Nature" Stefania Boccia, ordinario di Igiene all'Università Cattolica-Campus di Roma.

Queste saranno feste diverse perché **non possiamo farci travolgere da una terza ondata pandemica, che rischia di essere la più grave di tutte**, arrivati ormai ad un passo dal risolvere il problema con l'avvio della campagna vaccinale.

E la scoperta della nuova **variante inglese del virus** non fa che rafforzare le esortazioni degli esperti: *"Il nuovo decreto - spiega Boccia - consente anche nei giorni "rossi" di raggiungere comunità chiuse, come le chiese o le abitazioni dei parenti. Ma è necessario attenersi con grande attenzione ad una serie di raccomandazioni"*.

Eccole:

1.La mascherina

Indossare quanto più possibile la mascherina quando ci troviamo con persone con le quali non conviviamo. Ma attenzione a indossarla correttamente: deve essere completamente aderente alla radice del naso e alla parte inferiore al mento. Va rimossa solo al momento di sedersi a tavola e, al termine del pasto, va subito indossata di nuovo.

2.Il ricambio dell'aria

Quando si soggiorna in un ambiente per più di un'ora, ma questo dipende anche dalle dimensioni della stanza, l'aria comincia a 'saturarsi' perché ristagna all'interno. La raccomandazione di tenere aperte le finestre, creando una piccola corrente d'aria, è dunque il consiglio più importante dopo quello di indossare correttamente la mascherina. Il virus si diffonde non solo per droplet ma anche per via aerea (l'aerosol che si emette parlando o, peggio, cantando) e in un ambiente chiuso, come la cucina-il soggiorno di casa, man mano che passa il tempo diventa sempre più probabile il contagio per via aerea. Fondamentale, dunque, il ricambio d'aria.

3.A tavola

L'ideale, durante queste vacanze, sarebbe fare una breve visita ai parenti stretti per scambiarsi i doni e non per mangiare tutti insieme, perché questo aumenta il rischio di contagio. Lo aumenta non solo perché mentre si mangia la mascherina viene rimossa, ma anche perché non è possibile mantenere una distanza di due metri tra un commensale e l'altro.

4.Il tampone rapido

Il tampone rapido non è assolutamente un lasciapassare. Ci dà una maggior probabilità di non essere portatori del virus in quel momento o di avere il virus ma ad una carica molto bassa (il tampone rapido, d'altronde, non è sensibile come quello molecolare). Ma dopo 24 ore la situazione può mutare radicalmente: il virus in questo lasso di tempo può essersi moltiplicato e noi possiamo contagiare.

5.Lavarsi le mani

Prima di sederci a tavola le mani vanno lavate molto bene con acqua e sapone liquido (assolutamente *non* con la saponetta) e successivamente asciugate con la carta (*non* utilizzare l'asciugamano degli ospiti).

6.Via dalla folla

Evitare in tutti i modi i luoghi affollati; al supermercato cercare di *non* andare nelle ore di punta. Nei giorni "arancioni" possiamo regalarci, invece, qualche bella passeggiata all'aperto, magari in mezzo al verde.

Fonte: TiscaliNews 25.12.2020